

ALLEGATO 3

SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO – “BANDO GIOVANI SMART” TERZA EDIZIONE

DATI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	Siamo Moltitudine – <i>Spazi che uniscono e idee che moltiplicano</i>
CAPOFILA	Albatros cooperativa sociale ONLUS

1. IL PARTENARIATO

1.a CAPOFILA
Denominazione: Albatros Cooperativa Sociale ONLUS
Ragione sociale: Cooperative sociali
Esperienze e competenze specifiche nell'ambito delle politiche giovanili: (max 1.500 battute) Albatros è attiva nell'ambito delle politiche giovanili da oltre 20 anni ed opera da più di 5 anni nel territorio dell'Abbatense con attività di carattere educativo, psicologico e sociale a favore di minori, famiglie e comunità. Albatros è impegnata da anni nella progettazione educativa e psicologica a favore di giovani e famiglie in collaborazione con i servizi territoriali e le amministrazioni comunali. Tra le iniziative più significative citiamo i progetti: “Reload” (Impresa con i bambini contro la Dispersione Scolastica); “Jump Around” (Regione Lombardia con POR FSE 2016-2020, finalizzato all'inclusione sociale rivolto a giovani fragili e marginalizzati); “Strada Provinciale 12” e “the Good Times” (La Lombardia è dei giovani); SMART nei comuni di Arluno, Bareggio e Legnano (2022/23), Programma PIPPI abbatense e Centro per la Famiglia Magnolia (in qualità di partner). Albatros gestisce progetti giovani e spazi giovanili; lavora a stretto contatto con i PDZ, in tema di politiche giovanili, sviluppo di comunità e di prevenzione al disagio; è partner del progetto “Segmenti consapevoli” (bando attentamente fondazione Cariplo) e capofila della coprogettazione con ATS “On Board” sulla prevenzione disagio giovanile 11-17 anni. Dal 2019 collabora con il PDZ dell'abbatense promuovendo attività di sviluppo della comunità educante e azioni di rete a sostegno dei giovani.

1.a COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

I progetti devono essere presentati da una rete composta dal Capofila e da almeno 2 partner. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio.

Indicare il numero complessivo: 7

Per ogni partner indicare denominazione, ragione sociale e le competenze pregresse (replicare tante schede quanti sono i partner).

PARTNER 1

Denominazione:

Fondazione Luigi Clerici

Ragione sociale:

Enti, Fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;

Enti di formazione accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro.

Competenze pregresse: (max 1.500 battute)

Fondazione Luigi Clerici, nata nel 1972, opera con 29 sedi e collabora con istituzioni, enti pubblici e privati, parti sociali e aziende. Mira a creare reti per integrare competenze, accrescere conoscenze e favorire il dialogo sociale, anche attraverso progetti di ricerca transnazionali. Come Capofila e Partner ha realizzato iniziative di azione sociale rivolte ai giovani per promuovere inclusione, partecipazione e contrastare emarginazione e povertà educativa. Dal 2022 si segnalano: **OLYMPIC SKILLS**, che coinvolge i giovani lombardi con percorsi sportivi (Bando Togheter); **DROP IN**, che sostiene adolescenti 14-18 anni in difficoltà scolastica e a rischio dispersione (Fondo Povertà Educativa); **IN NETWORK**, che crea sportelli territoriali di orientamento con educatori e psicologi per favorire occupazione e reinserimento sociale (Bando La Lombardia è dei Giovani); **QUBÌ**, contro la povertà educativa e culturale infantile (Municipio 9 Milano); **FUORI LUOGO 3.0**, che attiva percorsi di inclusione per minori e giovani autori di reati (Bando Regionale); **INTRECCI**, per promuovere socializzazione, competenze e sensibilizzazione tra i giovani (Bando Giovani SMART 2ª edizione).

PARTNER 2

Denominazione:

Associazione Civico 2 Aps

Ragione sociale:

Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS.

Competenze pregresse: (max 1.500 battute)

Associazione Civico 2 dal 2016 promuove iniziative rivolte ai giovani del territorio, concentrandosi su strumenti espressivi, come la comunicazione e la musica e di multimedialità, come il podcast, fotografia, video, web e informatica. Associazione attiva sul territorio di Rosate, Abbiategrasso, Gudo Visconti, Vermezzo con Zelo, grazie alla collaborazione con Istituzioni comunali, Istituti scolastici e rete tra altre associazioni. Con il Comune di Rosate partecipano da diversi anni a i bandi di Regione Lombardia E-State Insieme con il progetto Spider Young e Giovani in Biblioteca a cura del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con il progetto HOGAR. Collabora con il Piano di Zona sul territorio di Abbiategrasso per le iniziative che si svolgono presso Ex convento Annunciata con i progetti di podcasting ed eventi dal vivo musicali.

PARTNER 3
Denominazione:
Associazione Portofranco Abbiategrasso Odv
Ragione sociale:
Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS
Competenze pregresse: (max 1.500 battute)
L' Associazione Portofranco Abbiategrasso OdV si occupa di aiuto allo studio per gli studenti degli Istituti del 2° ciclo. Opera in Abbiategrasso dal 2008 e raccoglie, annualmente, fino a 150 iscrizioni con una frequenza settimanale di circa 120 studenti, seguiti da oltre 50 volontari. Significative risultano le attivazioni di relazioni formali ed informali con altri enti del 3° settore, i Servizi del Comune di Abbiategrasso e gli Istituti scolastici presenti sul territorio. Tra le iniziative più significative si evidenziano: Progetto "FORMARSI ED INFORMARE" – Fondazione Ticino-Olona in partnership con l'Associazione La Tribù Progetto "Luci nel quartiere" – Regione Lombardia - in partnership con le associazioni La Tribù, Rugby e altre Progetto "INSIEME VALGO" – 2020/2021 Regione Lombardia - in partnership con le associazioni La Bottega dell'Orefice, Tandem Milano, Bresso 4 e altre. Progetto "Un aiuto per i rifugiati - Ucraina con noi" - 2022 - Fondazione Ticino – Olona - in partnership con gli IIS. Alessandrini e Bachelet, <i>Attualmente è in corso di definizione un articolato Progetto condiviso con il Comune di Abbiategrasso che vedrà impegnata l'Associazione, accanto agli ordinari interventi di aiuto allo studio, in focus specifici in ordine alla dispersione scolastica e alla valorizzazione di contesti ad uso sociale.</i>

PARTNER 4
Denominazione:
IIS E. Alessandrini Abbiategrasso
Ragione sociale:
Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, pubbliche e paritarie
Competenze pregresse: (max 1.500 battute)

L'IIS ALESSANDRINI è una scuola superiore con tre indirizzi di studio: Liceo scientifico opzione Scienze applicate, Istituto tecnico tecnologico (Meccanica-meccatronica ed Elettronica-elettrotecnica), Istituto Professionale (Servizi Commerciali con profilo Web Community, Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale) che raccoglie studentesse e studenti dall'ampio territorio dell'abbiateense. La scuola per sua natura è attiva per intercettare i bisogni e le esigenze formative dei giovani e sviluppare le loro competenze e abilità, anche attraverso le conoscenze disciplinari. L'obiettivo del bando è perfettamente in linea con le finalità dell'Istituto, inoltre siamo già attivi nella rete delle scuole del territorio e nel progetto di Comunità educante promosso dal Comune di Abbiategrasso. L'esperienza di orientamento al futuro e alla progettualità per i giovani è esercitata attraverso le molteplici attività di orientamento, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), con specifici tutor interni ed esterni (enti e aziende) che seguono le gli stage degli studenti, le figure di tutor e orientatore per l'orientamento in uscita e il collegamento con Università e ITS, anche attraverso un Campus che si tiene presso l'Istituto nel mese di gennaio-febbraio di ogni anno scolastico.

PARTNER 5

Denominazione:

Città Metropolitana di Milano

Ragione sociale:

Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali;

Competenze pregresse: **(max 1.500 battute)**

Il Piano Strategico triennale 2025-2027 della Città Metropolitana di Milano, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", punta a stimolare il protagonismo giovanile e sviluppare la governance delle politiche giovanili tramite l'Osservatorio metropolitano. Il DUP 2025-2027 promuove azioni sperimentali e progetti sovrалocali replicabili per favorire crescita, cittadinanza attiva e valorizzazione delle competenze giovanili, sostenendo reti e partenariati per la coprogettazione. Dal 2020, nell'ambito del bando "La Lombardia è dei Giovani", la Città Metropolitana è stata partner di progetti quali "È X dare spazio alle idee" e "Piattaforma Regionale Orientamento" (2020), tre progetti nei territori di Pioltello, San Donato Milanese e ambito Visconteo Sud Milano (2021), "Verso il tuo futuro" e "Good Times" (2023), "Youth Lab" e "Good Times 0.1" (2024). Partecipa anche al bando "Link! Connettiamo i giovani al futuro" per i giovani Neet. Questi bandi hanno favorito la governance territoriale, la replicabilità delle esperienze e la valutazione dell'impatto generativo. L'Osservatorio ha curato una network analysis, una ricerca sul livello di generatività delle reti e un processo di coinvolgimento giovanile per la creazione del Tavolo Giovani.

PARTNER 6

Denominazione:

Comune di Abbiategrasso

Ragione sociale:

Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali-

Competenze pregresse: **(max 1.500 battute)**

Abbiategrosso promuove politiche a favore dei cittadini e, in particolare, dei giovani. Nel 2023 ha istituito la **Comunità Educante**, nata da un percorso formativo che ha coinvolto enti pubblici e privati, per creare relazioni e progettare iniziative giovanili. Tra queste spicca il contest **#IoValgo**, dedicato alla produzione di elaborati artistici, letterari e fotografici per esprimere sé stessi e la condizione giovanile. Il Comune organizza anche la rassegna **Umane Connessioni**, che da due anni propone incontri informativi sulle nuove generazioni. Attiva è la **Consulta Giovani**, impegnata nella realizzazione di eventi socioculturali e spazi di confronto, come **AbbateArte** (concorso artistico 16-30 anni), **AbbateGames** (mostra e prove di giochi da tavolo) e la **Festa di Fine Estate**, momento di aggregazione per presentare le attività della Consulta e delle associazioni giovanili del territorio. Questi eventi hanno registrato ampia partecipazione, dimostrando l'interesse dei giovani verso proposte culturali dedicate. La Consulta promuove inoltre incontri e dibattiti su tematiche specifiche.

PARTNER 7
Denominazione:
Comune di Cassinetta di Lugagnano
Ragione sociale:
Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali
Competenze pregresse: (max 1.500 battute)
Il comune di Cassinetta di Lugagnano dal 2024 ha messo in campo una serie di azioni volte all'ingaggio di ragazzi e ragazze e alla loro attivazione nell'ambito del progetto "Largo ai giovani". Ne è nata la sperimentazione dello spazio Chillout, un luogo di incontro situato nello spazio Polifunzionale del comune, che per alcuni mesi ha visto la partecipazione di circa 20 giovani interessati alla proposta. L'adesione al progetto vuole essere un'opportunità per ripartire dall'esperienza e generare un progetto di lungo periodo.

1.a QUALITÀ DEL PARTENARIATO

Descrivere la distribuzione dei ruoli dei partner all'interno del partenariato come previsto dall'accordo di rete (max 2.000 battute):

Capofila – Albatros Coop Soc ONLUS: coordina il progetto, cura monitoraggio e regia delle attività; opera presso IIS Alessandrini (orientamento) e Comune di Cassinetta (attivazione spazio giovani) e supporta l'avvio del Forum Giovani intercomunale.

Partner 1 – Fondazione Luigi Clerici: realizza attività di orientamento in uscita per studenti di quarta e quinta superiore, accompagnandoli dalla ricerca lavoro all'inserimento in azienda.

Partner 2 – Associazione Civico 2 APS: propone un hub multimediale per potenziare capacità comunicative e creative dei giovani tramite laboratori di podcasting, public speaking, produzione video, eventi rap e supporto ai giovani imprenditori nella digitalizzazione delle attività.

Partner 3 – Associazione Portofranco OdV: attiva laboratori di fotografia, sartoria, ciclo-officina e poesia in collaborazione con enti locali, per ridurre la dispersione scolastica e l'inclusione sociale.

Partner 4 – IIS E. Alessandrini: rafforza l'orientamento al futuro con sportelli individuali o di gruppo, prevenendo il fenomeno dei NEET e aiutando gli studenti a definire il proprio progetto di vita. Promuove attività peer-to-peer tra studenti in uscita e già inseriti in università, formazione o lavoro.

Partner 5 – Città Metropolitana di Milano: facilita lo scambio di buone prassi tra gruppi giovanili e

amministratori; cura monitoraggio e valutazione del progetto.

Partner 6 – Comune di Abbiategrasso: lancia una call per idee innovative con Consulta Giovani e Comunità Educatrice; favorisce la continuità della rassegna “Umane Connessioni” per promuovere coesione sociale e protagonismo giovanile.

Partner 7 – Comune di Cassinetta di Lugagnano: coprogetta con i giovani uno spazio di aggregazione stabile, gestito direttamente dai ragazzi con supporto comunale e di un’assistente sociale.

Descrivere quali sinergie territoriali si intendono attivare con eventuali altri soggetti operanti sul territorio (max. 1.000 battute):

Il territorio abbiatense presenta una rete solida di soggetti pubblici e privati attivi per i giovani. Spicca la “Comunità Educatrice” di Abbiategrasso, tavolo promosso dal Comune che favorisce dialogo e collaborazione tra scuole, servizi, terzo settore e gruppi informali. Importante anche il **Coordinamento tra oratori, presidi educativi informali, e le consulte giovanili** dei comuni limitrofi, spazi di partecipazione e ascolto. Da queste esperienze si parte per creare nuove sinergie territoriali strutturate, rafforzando la collaborazione e valorizzando risorse e competenze di ciascuno: gli oratori offrono spazi e coinvolgimento, i Comuni intercettano bisogni e talenti, le associazioni di volontariato sostengono in ambito scolastico e sociale. Il **partenariato** del progetto è rappresentativo dei diversi ambiti coinvolti (istruzione, amministrazione pubblica, formazione, cooperazione, associazionismo) e si configura come un nodo strategico in grado di estendere il coinvolgimento ad altri soggetti. È inoltre prevista l’attivazione, in collaborazione con il Piano di Zona, di un **tavolo intercomunale** sui temi delle politiche giovanili, aperto anche ad altri progetti finanziati nell’ambito del medesimo bando.

1.b QUALITA’ DEL PARTENARIATO

Indicare se nel partenariato è presente almeno un soggetto appartenente a queste tipologie: istituto scolastico superiore, ente di formazione, oratorio (specificare quale).

Nel partenariato sono presenti:

1 Istituto di istruzione superiore: IIS E. Alessandrini di Abbiategrasso

Scuola che raccoglie 943 studenti e studentesse del territorio e propone 3 percorsi di studi:

- Liceo scientifico opzione Scienze applicate,
- Istituto tecnico tecnologico (Meccanica-meccatronica ed Elettronica-elettrotecnica),
- Istituto Professionale (Servizi Commerciali con profilo Web Community, Servizi per la Sanità e l’Assistenza sociale)

1 Ente di Formazione Professionale: Fondazione Luigi Clerici

Istituto che propone i seguenti corsi di studio:

- Operatore del benessere – erogazione di trattamenti di acconciatura
- Operatore della ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DURATA DEL PROGETTO

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 30 aprile 2027).

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	11	ANNO	2025
---	------	----	------	------

Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	04	ANNO	2027
--	------	----	------	------

2.a BISOGNI DEL TERRITORIO

Fornire una descrizione del contesto e del territorio dove si svolge il progetto anche in coerenza con il Piano sociale di Zona che tenga conto della localizzazione, dell'istruzione e formazione, dell'abitazione, degli spazi di aggregazione, della salute e del benessere dei giovani (sport, associazionismo), etc. (max. 1.500 battute)

Il territorio Abbatense si caratterizza per la presenza di una rete articolata di servizi, enti pubblici e privati e progettualità educative che, in coerenza con gli indirizzi del Piano Sociale di Zona, operano sia in chiave preventiva sia di supporto alle situazioni di disagio giovanile. Abbiategrosso rappresenta il polo principale del sistema, in quanto sede di istituzioni scolastiche secondarie, centri di formazione professionale e servizi socio-educativi che intercettano anche l'utenza proveniente dai comuni limitrofi.

Sono presenti esperienze consolidate, quali la Comunità Educante – modello innovativo di governance territoriale integrata – e la Consulta Giovani, attiva nella promozione della partecipazione e nella realizzazione di iniziative socio-culturali. Il territorio dispone inoltre di spazi di aggregazione, impianti sportivi e un tessuto associativo diffuso, risorse fondamentali per la promozione del benessere psico-fisico e della socialità giovanile. L'analisi dei bisogni evidenzia tuttavia criticità significative: isolamento sociale e dispersione scolastica che interessano fasce vulnerabili; episodi di devianza e comportamenti a rischio, che vedono i giovani coinvolti sia come autori sia come vittime; aree urbane periferiche con minore accessibilità a servizi e opportunità. In tale contesto si rileva l'esigenza di rafforzare il coordinamento interistituzionale e potenziare presidi educativi territoriali, capaci di trasformare spazi critici in luoghi di inclusione e partecipazione attiva, integrando azioni di prevenzione, educazione e, ove necessario, di tutela sociale.

Descrivere quali bisogni del territorio si intendono affrontare in relazione al contesto e al target di riferimento, motivando con un testo scritto le scelte a risposta multipla:

Istruzione e formazione

- incrementare i percorsi di orientamento sulle opportunità formative
- incrementare le occasioni di formazione professionale
- ridurre la dispersione scolastica
- intercettare i NEET

Il territorio presenta bisogni educativi e sociali rilevanti che riguardano in particolare la popolazione giovanile. Da un lato, si evidenzia la necessità di **incrementare i percorsi di orientamento**: la presenza di numerose offerte formative e lavorative non sempre è accompagnata da un'adeguata capacità di lettura e scelta da parte dei ragazzi e delle loro famiglie, generando incertezza e percorsi discontinui. Parallelamente, l'analisi territoriale mostra un aumento dei fenomeni di **dispersione scolastica**, soprattutto in contesti familiari fragili o in aree urbane periferiche, con ricadute sul rischio di esclusione sociale. A ciò si aggiunge l'urgenza di **intercettare i NEET**, giovani che non studiano né lavorano e che spesso sfuggono ai canali istituzionali tradizionali: per loro è necessario attivare strategie di aggancio informale, percorsi di accompagnamento e opportunità di reinserimento formativo e professionale. La proposta progettuale nasce per rispondere a questi bisogni, rafforzando la rete tra enti educativi, istituzioni e terzo settore e creando azioni coordinate di prevenzione e inclusione.

Partecipazione, capacitazione e protagonismo giovanile

- aumentare e/o migliorare gli spazi di aggregazione
- promuovere il numero e la varietà di proposte culturali
- incentivare la partecipazione alla vita pubblica

Nel territorio abbiatense emerge il bisogno di favorire **partecipazione, capacitazione e protagonismo giovanile** attraverso azioni che rendano i giovani parte attiva della vita comunitaria. Gli spazi di aggregazione attualmente presenti, seppur diffusi, necessitano di essere **aumentati e qualificati**, sia in termini di accessibilità sia di attrattività, per rispondere ai nuovi linguaggi e interessi delle giovani generazioni. Parallelamente, si rileva l'esigenza di **ampliare l'offerta culturale**: eventi e proposte diversificate possono stimolare curiosità, favorire lo sviluppo di competenze trasversali e rafforzare il senso di appartenenza al territorio. Infine, si avverte la necessità di **incentivare la partecipazione attiva alla vita pubblica**, valorizzando le Consulte e altre forme di cittadinanza attiva, per formare giovani capaci di contribuire in modo consapevole e responsabile alle scelte collettive. L'intervento proposto intende rispondere a tali bisogni attivando reti collaborative e percorsi di co-progettazione con i ragazzi stessi.

Inclusione sociale

- promuovere modelli di riferimento positivi
- favorire le relazioni e la socialità
- favorire l'integrazione di soggetti fragili
- promuovere azioni di contrasto al disagio giovanile

Nel territorio abbiatense emergono bisogni prioritari legati all'inclusione sociale e al benessere dei giovani, in particolare delle fasce più vulnerabili. Sono presenti **fenomeni di isolamento e dispersione**, accentuati dalla conformazione geografica caratterizzata da un centro principale e numerosi comuni periferici. Pur disponendo di un patrimonio significativo di risorse – istituti scolastici secondari e centri di formazione ad Abbiategrasso, impianti sportivi, spazi di aggregazione e un diffuso tessuto associativo – **permangono criticità nell'accesso e nel coordinamento delle opportunità esistenti**. Si rende pertanto necessario favorire la socialità giovanile mediante la creazione di occasioni di incontro strutturate e inclusive, capaci di rafforzare il senso di appartenenza e prevenire la marginalità. Un'ulteriore priorità riguarda **l'integrazione dei giovani in condizioni di fragilità economica, familiare o migratoria**, attraverso il consolidamento della rete tra scuole, servizi territoriali e realtà educative informali per accompagnarli nei percorsi di autonomia. Infine, occorre promuovere **azioni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile** mediante presidi di prossimità e presa in carico tempestiva, in grado di intercettare precocemente segnali di malessere e attivare risposte coordinate, in coerenza con gli indirizzi strategici del Piano Sociale di Zona.

Indicare luoghi dove si svolgeranno le attività del progetto

- Spazi comunali
- Sede di associazioni
- Istituti scolastici
- Parrocchia
- luoghi e spazi, anche periferici, della città: Libera Masseria di Cisliano, Convento dell'Annunciata di Abbiategrasso

Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici rispetto ai bisogni emersi che si intendono realizzare tramite la realizzazione del progetto (max 1.000 battute)

- **Avviare percorsi di coprogettazione con i giovani per la gestione di spazi loro dedicati:** creare luoghi di incontro attrattivi in cui i ragazzi e ragazze possano sviluppare responsabilità condivisa.
- **Offrire spazi di ascolto e orientamento per i ragazzi in uscita dalla secondaria:** offrire strumenti per scelte consapevoli post-scolastiche.
- **Promuovere il protagonismo giovanile, l'impegno civico:** favorire partecipazione attiva alla vita pubblica.
- **Promuovere esperienze di volontariato:** favorire l'ingaggio di ragazze e ragazzi in attività solidaristiche volte al supporto delle fasce fragili della comunità e alla valorizzazione del territorio, sviluppando competenze sociali, senso di responsabilità e cittadinanza attiva.
- **Prevenire e contrastare l'isolamento sociale:** attivare percorsi inclusivi e relazionali.
- **Costituire un tavolo intercomunale permanente:** includere giovani, enti pubblici e servizi nella co-progettazione di politiche giovanili.
- **Sensibilizzare il territorio sui temi e bisogni dei giovani e favorire la crescita della comunità educante:** rafforzare il dialogo tra istituzioni, scuole e associazioni per una risposta coordinata ai bisogni emergenti.

2.b DESCRIZIONE DEL PROGETTO: OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto

X	1. Luoghi di aggregazione e servizi per i giovani (rivolto a tutti i giovani dai 15 ai 34 anni) <i>Supportare la socializzazione e l'aggregazione dei giovani nei luoghi informali e formali, anche mediante una gestione partecipata, incentivando stili di vita sani e di valorizzazione del proprio territorio e della preziosità di ogni vita, realizzando nuovi contesti o potenziando luoghi e servizi esistenti.</i>
X	2. Contrasto al disagio e supporto alla fragilità (rivolto a fasce giovanili con particolari fragilità) <i>Promuovere interventi di inclusione sociale e di ingaggio dei NEET e dei giovani più fragili, promuovendo stili di vita sani e il concetto di preziosità di ogni vita, con iniziative di contrasto ad ogni dipendenza (alcol, droga, ludopatia, pornografia, social media, ecc..) tramite attività sportive, culturali (es. educazione musicale, artigianato artistico, teatro classico), sociali (es. attività volontariato nel proprio territorio, incontri con testimonianze, realtà di recupero, modelli di vita positivi), valorizzando la famiglia, attraverso azioni di reinserimento nei percorsi di istruzione / formazione, anche tramite borse di studio, con opportunità di inserimento sociale e lavorativo in raccordo con il tessuto imprenditoriale del territorio.</i>
X	3. Sostegno alla crescita e valorizzazione del talento (rivolto ai giovani con talento riconosciuto o potenziale) <i>Offrire ai giovani di talento in un particolare settore (es. sportivo, musicale classico, imprenditoriale o sociale) borse di studio a supporto dello sviluppo del loro talento, esperienze di crescita personale (es. tirocini, soggiorni all'estero, autoimprenditorialità, ecc.), corsi di formazione (es. titoli brevi o percorsi abilitanti, patentini, certificazioni,</i>

educazione finanziaria) con opportunità di inserimento sociale e lavorativo in raccordo con il tessuto imprenditoriale del territorio.

2.b DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fornire una sintesi del progetto (max 1.000 battute)

Il progetto si propone di realizzare un **intervento integrato, coordinato e diffuso** finalizzato alla promozione del protagonismo giovanile e al rafforzamento della rete di soggetti territoriali coinvolti nelle politiche educative e sociali.

L'azione progettuale si articola su **due assi strategici principali**:

1. Attivazione dei giovani nella comunità:

- potenziamento e messa in rete delle realtà e delle esperienze già esistenti sul territorio (Consulta giovani);
- creazione di opportunità di crescita, partecipazione e responsabilizzazione dei giovani in contesti formali e informali;
- promozione di percorsi che favoriscano l'inclusione, la prevenzione dell'isolamento sociale e la costruzione di competenze trasversali e relazionali.

2. Consolidamento di una rete istituzionale stabile:

- rafforzamento del coordinamento tra enti pubblici, scuole, associazioni e servizi del territorio;
- implementazione di strumenti e tavoli di lavoro permanenti per garantire l'ascolto e il coinvolgimento attivo dei giovani nei processi decisionali;
- sviluppo di metodologie di **progettazione partecipata dal basso** capaci di tradurre i bisogni e le proposte delle nuove generazioni in interventi concreti e sostenibili.

L'approccio adottato prevede la **costruzione di un sistema collaborativo** che assicuri continuità, scalabilità e capacità di risposta ai bisogni emergenti dei giovani, con l'obiettivo di consolidare un modello di governance territoriale inclusivo e orientato alla partecipazione attiva.

Illustrare il piano di intervento, il suo eventuale carattere innovativo e/o la valorizzazione di azioni efficaci delle edizioni precedenti del bando (max 1.000 battute)

Il piano di intervento introduce un approccio innovativo fondato su **partecipazione giovanile diretta e co-gestione degli spazi**. Il **tavolo interservizio** crea un modello stabile di governance territoriale, capace di integrare scuole, enti e terzo settore in azioni coordinate. Gli interventi nelle **scuole** uniscono orientamento e attivazione civica, superando logiche solo informative. Lo **spazio giovani di Cassinetta** diventa laboratorio di protagonismo, con gestione condivisa e progettazione dal basso. La **Consulta** e il **Forum Giovani** strutturano la rappresentanza giovanile e introducono incentivi e risorse per favorire iniziative auto-organizzate. I **laboratori professionalizzanti** connettono formazione e comunità, mentre la valorizzazione dei giovani attivi crea un effetto moltiplicatore, trasformando il contributo individuale in patrimonio collettivo. Il progetto propone così una rete dinamica che unisce **innovazione sociale e corresponsabilità**.

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili (max 1.000 battute)

Il progetto si colloca in coerenza con il Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito di Abbiategrasso, che individua tra le priorità strategiche la promozione della partecipazione giovanile. L'obiettivo è duplice: coinvolgere attivamente i giovani nei processi decisionali che li riguardano e favorire il loro engagement nella vita comunitaria. Gli interventi previsti si integreranno con servizi e progettualità già attive sul territorio – quali Centro per la Famiglia Magnolia, Programma PIPPI, doposcuola e percorsi educativi di comunità – per

rafforzarne l'impatto e contribuire alla costruzione di processi collaborativi e coesi. Il progetto mira così a valorizzare competenze, stimolare corresponsabilità e favorire il protagonismo giovanile nella costruzione del bene comune.

2.b TARGET DI RIFERIMENTO

Indicare con una o più X il gruppo di età che si intende raggiungere col progetto e indicare il numero di giovani che si stima di raggiungere per ciascun gruppo di riferimento:

- Giovani 15 - 19 anni: 104
- Giovani 20 - 26 anni: 104
- Giovani 27 - 34 anni: 32

Numero stimato di giovani coinvolti in totale: 240

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile a cui è rivolto il progetto (max 1.000 battute)

La popolazione giovanile dei comuni di Abbiategrasso e Cassinetta di Lugagnano rappresenta in media il 19,3 % (calcolo su dati Istat al 01/01/2024) della popolazione complessiva dei due comuni, con una prevalenza nella fascia 15/19 anni, circa 7.000 ragazzi in target di progetto.

Abbiategrasso svolge un ruolo di polo attrattivo sovracomunale: la presenza di istituti scolastici superiori, centri di formazione, impianti sportivi e realtà associative di rilievo richiama quotidianamente giovani provenienti non solo dagli altri comuni dell'Ambito abbiatense ma anche dall'area magentina. Questo fenomeno amplifica il **bacino di utenza potenziale** (popolazione complessiva ambito Abbiatense circa 84.000 unità, numero per percentuale stimata ragazzi/giovani in target 16.800) degli interventi progettuali e rafforza la necessità di servizi di aggregazione e presidi educativi capaci di rispondere a bisogni eterogenei, che vanno oltre la popolazione residente e interessano l'intero territorio circostante.

Indicare quali modalità di ingaggio del target si intendono adottare

- canali istituzionali
- altri servizi comunali o territoriali
- collaborazione con realtà attive a livello territoriale
- collaborazione dell'Assessorato per le politiche giovanili e con il mondo scolastico
- coinvolgimento di insegnanti
- attività della parrocchia
- passaparola
- manifesti e volantini
- evento/festa
- questionario/intervista
- social media (tiktok, instagram)
- whatsapp dei comuni
- radio locali
- collaborazione con realtà sportive per la diffusione delle proposte

2.b AZIONI

Elencare e descrivere in modo sintetico e discorsivo tutte le azioni da realizzare e le relazioni tra di loro individuandole e riportandole da quelle indicate nel paragrafo B.2 del bando (max. 2.000 battute)

Il progetto si sviluppa attraverso un **piano di azioni integrate** che si sostengono e si rafforzano reciprocamente, con l'obiettivo di attivare i giovani, contrastare l'esclusione sociale e valorizzare talenti e competenze.

1. **promozione della partecipazione giovanile e la riqualificazione degli spazi**: i ragazzi saranno coinvolti in tutte le fasi, dalla progettazione alla gestione operativa, trasformando i luoghi di aggregazione in contesti di corresponsabilità e creatività (spazio polifunzionale Cassinetta di Lugagnano, Convento dell'Annunciata Abbiategrasso, sede associazione Portofranco). All'interno di questi spazi verranno proposti **laboratori, corsi e workshop** di musica, teatro, arti visive e spettacolo, pensati sia per sviluppare competenze espressive sia per favorire occasioni di incontro e volontariato. Il volontariato sarà incoraggiato come esperienza formativa concreta, utile a consolidare il senso di appartenenza e il contributo attivo alla comunità.

2. **inclusione dei giovani NEET e di coloro che vivono situazioni di disagio sociale**. Attraverso un lavoro sinergico tra educatori, psicologi e operatori territoriali, si offriranno percorsi personalizzati di ascolto, accompagnamento e orientamento a scuola. L'innovazione sta nel coinvolgere gli stessi giovani in azioni di aiuto reciproco, promuovendo dinamiche di peer-to-peer che favoriscono la fuoriuscita dall'isolamento e la costruzione di relazioni positive. Tali percorsi saranno integrati con opportunità formative e di avvicinamento al lavoro ed esperienze di volontariato (es. Libera Masseria di Cislano).

3. **sostegno e valorizzazione di giovani talenti** in ambito sportivo, artistico, musicale e imprenditoriale. Tramite la Consulta giovani verrà lanciata una "Call to Action" per raccogliere, sostenere e finanziare 3 proposte innovative di giovani da realizzarsi nelle aree periferiche della città. L'interazione tra questi tre assi genera un **ecosistema integrato**: spazi partecipati che diventano catalizzatori di nuove energie, percorsi di inclusione che favoriscono la coesione sociale e iniziative di valorizzazione dei talenti che restituiscono alla comunità competenze e modelli positivi.

Descrivere i risultati attesi ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività. (max. 2.000 battute)

Il progetto mira a generare benefici immediati e tangibili per i giovani coinvolti, promuovendo inclusione, partecipazione e sviluppo di competenze. In primo luogo, attraverso la **riqualificazione e l'animazione di spazi aggregativi** (Convento dell'Annunciata di Abbiategrasso, spazio polifunzionale di Cassinetta di Lugagnano, sede Portofranco) i ragazzi potranno usufruire di luoghi accoglienti e sicuri dove incontrarsi, sperimentare linguaggi creativi (musica, teatro, arti visive) e partecipare attivamente alla loro gestione, accrescendo senso di appartenenza e responsabilità. Parallelamente, i giovani in condizione di **disagio o inattività (NEET)** avranno accesso a percorsi personalizzati di ascolto e orientamento, sviluppati in sinergia tra educatori, psicologi e servizi territoriali, con l'obiettivo di ridurre isolamento e dispersione e favorire il reinserimento scolastico e formativo. L'approccio di **peer support** stimolerà relazioni positive e dinamiche di mutuo aiuto, rafforzando autostima e competenze relazionali. Il progetto favorisce inoltre l'**engagement civico e solidale** attraverso esperienze di volontariato e la promozione di una "Call to Action" rivolta ai giovani talenti in ambito artistico, sportivo e imprenditoriale. Queste iniziative offriranno opportunità concrete per proporre idee innovative, ricevere mentoring e confrontarsi con la comunità, generando modelli positivi di protagonismo giovanile.

Tra i benefici immediati attesi: aumento delle occasioni di socializzazione strutturata, acquisizione di soft skills (collaborazione, creatività, problem solving), crescita della motivazione personale e della

consapevolezza delle proprie risorse, accesso a reti educative e formative integrate. L'insieme di queste azioni contribuirà a rinforzare i legami di una comunità in grado di rispondere tempestivamente ai bisogni emergenti e di trasformare i giovani da destinatari passivi a **attori attivi del cambiamento comunitario**.

Utilizzare la tabella seguente per descrivere in modo dettagliato tutte le azioni che si intendono realizzare (replicare questa tabella per ogni attività prevista):

Azione n. (aggiungere il numero)	1			
Titolo dell'azione	Cabina di regia e coordinamento			
Tempistiche	dalla data	30/11/2025	alla data	30/04/2027
Obiettivi del bando a cui fa riferimento l'azione	• 1 • 2 • 3			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (partner o capofila)	Albatros cooperativa sociale Onlus			
Partner coinvolti e loro ruolo	Fondazione Luigi Clerici Associazione Civico 2 Associazione Porto Franco IIS Alessandrini Città Metropolitana di Milano Comune di Abbiategrasso e consulta giovani Comune di Cassinetta di Lugagnano			
Descrizione dell'azione (max. 1.000 battute)	La Cabina di Regia rappresenta l'organo centrale di governance del progetto, con il compito di assicurare coordinamento strategico, monitoraggio e coerenza tra le azioni. È composta dai partner istituzionali e del terzo settore e prevede l'inserimento progressivo delle realtà giovanili che emergono nel corso delle attività, così da garantire una rappresentanza diretta dei destinatari e una progettazione realmente condivisa. La Cabina si riunisce ogni due mesi circa per pianificare le azioni, condividere avanzamenti e criticità, attivare eventuali rimodulazioni operative. Un sistema di monitoraggio integrato, basato su indicatori quantitativi e qualitativi, consente di valutare l'andamento delle attività e l'impatto sulle comunità locali. La Cabina opera in costante raccordo con i tavoli intercomunali e interservizio, favorendo la circolazione delle informazioni e la capitalizzazione delle buone prassi, con l'obiettivo di consolidare una governance territoriale stabile e replicabile oltre la durata del progetto.			
Tipologia di destinatari per questa azione (Selezionare la tipologia di destinatari per questa azione)	La Cabina di Regia riconosce i giovani come destinatari indiretti strategici , poiché le decisioni assunte e il coordinamento attuato in questo ambito incidono in maniera determinante sulla qualità e l'efficacia delle azioni a loro rivolte. Al fine di garantire un approccio realmente partecipativo, agli incontri della Cabina prenderanno parte			

	anche rappresentanti della Consulta Giovani, del costituendo Forum Giovani e del gruppo giovanile di Cassinetta, assicurando così il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni nei processi decisionali. I destinatari diretti della Cabina di Regia sono: • Partner istituzionali (Comuni, Città Metropolitana, istituzioni scolastiche), responsabili della governance e della definizione delle politiche giovanili a livello territoriale; • Enti del Terzo Settore e associazioni impegnati nella coprogettazione e nell'attuazione operativa delle attività; • Operatori ed educatori incaricati della realizzazione concreta degli interventi e del monitoraggio degli esiti. • Rappresentanti di Giovani tra i 16 e i 35 anni, afferenti a Consulta Giovani e Forum Giovani, che entrano nel processo decisionale apportando istanze e proposte.
Fascia di età e numero dei destinatari (Selezionare la fascia di età e specificare il numero di destinatari <u>per questa azione</u>)	• Giovani 15 - 19 anni: 2 • Giovani 20 - 26 anni: 4 • Giovani 27 - 34 anni: 4
Luoghi di svolgimento dell'azione (indicare dove si svolgeranno le attività di <u>questa azione</u>)	• Spazi comunali • Sede di associazioni • Istituti scolastici • Parrocchia

Risultati specifici attesi (descrivere i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività)	Coordinamento efficace e continuo tra partner istituzionali, scuole, enti del terzo settore e gruppi giovanili, con almeno 10 riunioni annuali e verbali condivisi. • Allineamento strategico delle azioni progettuali e attivazione di un flusso informativo costante tra tavoli interservizio, spazi giovani e laboratori territoriali. • Coinvolgimento progressivo dei giovani nella governance del progetto, tramite la partecipazione al Forum Giovani e la raccolta di proposte dai gruppi informali. • Monitoraggio condiviso con indicatori quantitativi e qualitativi che consentano correzioni in itinere e la valutazione dell'impatto su inclusione sociale, partecipazione e sviluppo di competenze. • Creazione di un modello replicabile di cabina di regia intercomunale e intersettoriale, capace di proseguire oltre la durata del finanziamento, favorendo la continuità delle politiche giovanili.
---	--

Azione n. (aggiungere il numero)	2			
Titolo dell'azione	SPAZI CHE UNISCONO			
Tempistiche	dalla data	02/01/2026	alla data	30/04/2027
Obiettivi del bando a cui fa riferimento l'azione	• 1 • 2 • 3			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (partner o capofila)	Comune di Abbiategrasso Comune di Cassinetta di Lugagnano			
Partner coinvolti e loro ruolo	Albatros cooperativa sociale onlus Associazione Civico 2 Associazione Portofranco			
Descrizione dell'azione (max. 1.000 battute)	L'azione intende creare e valorizzare spazi di aggregazione giovanile, aperti, flessibili e co-gestiti, che promuovano inclusione e protagonismo. Interventi previsti • Apertura di 1 nuovo spazio a Cassinetta di Lugagnano: progettato con e per i giovani; attività di socialità, laboratori creativi, percorsi culturali e di responsabilizzazione. • La riqualificazione spazi esistenti: Associazione Portofranco e Convento dell'Annunciata come poli di inclusione per adolescenti e giovani adulti, con focus su marginalità e periferie.			

	• Mappatura e promozione di ulteriori spazi, trasformazione in hub di partecipazione a cura del nascente Forum Giovani Abbiatense.
Tipologia di destinatari per questa azione (Selezionare la tipologia di destinatari <u>per questa azione</u>)	• Giovani 15-19 anni: studenti delle scuole superiori del territorio, con bisogno di luoghi di socialità e percorsi di protagonismo. • Giovani 20-26 anni: giovani in transizione verso l'università o il lavoro, interessati a spazi di co-progettazione e iniziative culturali o creative. • Giovani 27-34 anni: giovani lavoratori o talenti creativi (musica, arte, sport, imprenditoria sociale) che cercano contesti di valorizzazione e networking. • Giovani NEET o a rischio di esclusione sociale: destinatari prioritari per attività di aggancio, sostegno educativo e reinserimento in percorsi formativi o occupazionali. • Gruppi informali e associazioni giovanili: coinvolti nella co-gestione e animazione degli spazi.
Fascia di età e numero dei destinatari (Selezionare la fascia di età e specificare il numero di destinatari <u>per questa azione</u>)	• <i>Giovani 15-19 anni: 30</i> • <i>Giovani 20-26 anni: 30</i> • <i>Giovani 27-34 anni: 20</i>
Luoghi di svolgimento dell'azione (Indicare dove si svolgeranno le attività di <u>questa azione</u>)	• <i>Spazi comunali</i> • <i>Sede di associazioni</i> • <i>Parrocchia</i> • <i>Convento dell'Annuciata</i>
Risultati specifici attesi (descrivere i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività)	I benefici immediati per i giovani coinvolti riguardano innanzitutto la disponibilità di spazi sicuri e inclusivi, accessibili e co-gestiti, che favoriscono la socialità, la sperimentazione creativa e la partecipazione attiva. Attraverso laboratori artistici, musicali, sportivi e professionalizzanti, i partecipanti acquisiscono competenze trasversali (soft skills, capacità organizzative e relazionali) e competenze tecnico-pratiche direttamente spendibili in ambito scolastico, formativo o lavorativo. Un primo risultato atteso riguarda l'attivazione di un nuovo spazio a Cassinetta di Lugagnano, progettato in co-design con i giovani e concepito come laboratorio di comunità: qui saranno sviluppate attività creative, percorsi culturali e

	iniziative di volontariato finalizzate alla responsabilizzazione e alla cittadinanza attiva. Parallelamente, si prevede la riqualificazione e il potenziamento di spazi già esistenti, quali l'Associazione Portofranco e il Convento dell'Annunciata di Abbiategrasso, che diventeranno poli di inclusione e partecipazione rivolti ad adolescenti e giovani adulti, con particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di marginalità o isolamento e alle zone meno servite del territorio. Il nascente Forum Giovani intercomunale avrà un ruolo strategico nella mappatura di ulteriori spazi da promuovere e trasformare in hub di socialità, favorendo la creazione di una rete diffusa e interconnessa di luoghi per i giovani. Questa rete, sviluppata in sinergia con enti locali, scuole e realtà del terzo settore, consentirà di ottimizzare le risorse esistenti e generare nuove opportunità di incontro, scambio e progettazione condivisa. L'impatto atteso è la costruzione di un ecosistema territoriale coeso e attrattivo per le nuove generazioni, capace di rafforzare il senso di appartenenza, promuovere relazioni positive e stimolare la partecipazione attiva alla vita comunitaria, trasformando gli spazi in veri e propri motori di innovazione sociale e culturale.
--	---

Azione n. (aggiungere il numero)	3
Titolo dell'azione	CONNESSIONI CHE TRASFORMANO
Tempistiche	dalla data 2/01/2026 alla data 30/04/2027
Obiettivi del bando a cui fa riferimento l'azione	1 2
Soggetto/i titolare/i dell'azione (partner o capofila)	IIS Alessandrini Fondazione Luigi Clerici
Partner coinvolti e loro ruolo	Albatros cooperativa sociale onlus – attivazione dello sportello ascolto e orientamento all'interno dell'IIS Alessandrini Associazione Civico 2 – realizzazione di attività laboratoriali a scuola Associazione Portofranco – attivazione di laboratori artistico creativi presso la loro sede.
Descrizione dell'azione (max. 1.000 battute)	Questa azione affronta il tema del disagio giovanile attraverso interventi di prevenzione e sostegno mirati. Gli interventi previsti: Interventi previsti 1. Attivazione di 2 sportelli di ascolto e orientamento presso IIS Alessandrini e CFP Clerici per supporto

	individuale e di gruppo per difficoltà scolastiche, motivazionali o relazionali. 2. Attività laboratori esperienziali (fotografia, poesia, sartoria, ciclo-officina) per competenze pratiche e sviluppo personale la scuola e presso la sede Associazione Portofranco. 3. Attivazione Tavolo interservizio con il coinvolgimento scuole, enti sociali, associazioni per monitoraggio bisogni e coordinamento risposte. L'obiettivo è offrire un accompagnamento globale, che tenga insieme crescita personale, orientamento formativo e reinserimento nella vita comunitaria.
Tipologia di destinatari per questa azione (Selezionare la tipologia di destinatari <u>per questa azione</u>)	La presente azione si rivolge a giovani tra i 14 e i 20 anni con particolare attenzione a coloro che manifestano difficoltà scolastiche, fragilità motivazionali o relazionali, nonché ai soggetti a rischio di dispersione o condizione NEET. I destinatari principali saranno studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale del territorio, coinvolti sia attraverso sportelli di orientamento individuale e di gruppo sia tramite laboratori pratico-esperienziali (fotografia, sartoria, poesia, ciclo-officina) condivise. Obiettivo specifico è offrire un accompagnamento integrato che coniughi sostegno emotivo e motivazionale, sviluppo di competenze e orientamento verso percorsi di studio, lavoro o volontariato, promuovendo al contempo resilienza, autostima e senso di appartenenza.
Fascia di età e numero dei destinatari (Selezionare la fascia di età e specificare il numero di destinatari <u>per questa azione</u>)	• <i>Giovani 15-19 anni: 60</i> • <i>Giovani 20-26 anni: 30</i>
Luoghi di svolgimento dell'azione (indicare dove si svolgeranno le attività di <u>questa azione</u>)	• Istituti scolastici • Sede Associazione
Risultati specifici attesi (descrivere i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività)	• Aumento delle competenze orientative e della capacità di definire un progetto di vita personale e professionale, grazie a sportelli individuali e percorsi di gruppo. • Rafforzamento della rete educativa territoriale attraverso il tavolo interservizio, con maggiore

	coordinamento tra scuole, servizi sociali e associazioni. • Inclusione attiva di giovani a rischio di esclusione sociale o NEET in percorsi formativi, laboratori e attività di volontariato, favorendo reinserimento e partecipazione comunitaria. • Incremento delle soft skills e della resilienza personale tramite laboratori esperienziali (fotografia, sartoria, poesia, ciclo-officina) che combinano apprendimento pratico e crescita emotiva
--	--

Azione n. (aggiungere il numero)	4			
Titolo dell'azione	IDEE CHE LASCIANO IL SEGNO			
Tempistiche	dalla data	1/11/2025	alla data	30/04/2027
Obiettivi del bando a cui fa riferimento l'azione	3			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (partner o capofila)	Comune di Abbiategrasso Albatros cooperativa sociale Onlus			
Partner coinvolti e loro ruolo	Fondazione Luigi Clerici Associazione Civico 2 Associazione Porto Franco IIS Alessandrini Citta Metropolitana di Milano Comune di Abbiategrasso e consulta giovani Comune di Cassinetta di Lugagnano			
Descrizione dell'azione (max. 1.000 battute)	L'azione si sviluppa lungo tre assi sinergici, veicolati tutti dalla Consulta Giovani di Abbiategrasso, che punta a rafforzare la partecipazione giovanile e il radicamento territoriale: Assi di intervento 1. Call pubblica per la realizzazione di 3 idee innovative finanziate con euro 2.500,00 ciascuna • Raccolta proposte dai giovani, con focus sulle aree periferiche. • Co-progettazione con Comunità Educante. • Selezione partecipativa e accompagnamento alla realizzazione. 2. Forum Giovani Abbiatense • Tavolo intercomunale di rappresentanza giovanile. • Elaborazione proposte e linee guida per politiche giovanili. • Fasi di formazione, brainstorming e progettazione condivisa. • Realizzazione di almeno due eventi di restituzione territoriale. 3. Evento "Umane Connessioni"			

	• Coinvolgimento di giovani e adulti. • Creazione di legami comunitari e promozione della corresponsabilità. • Stimolo alla coesione e al dialogo intergenerazionale.
<i>Tipologia di destinatari <u>per questa azione</u></i> <i>(Selezionare la tipologia di destinatari <u>per questa azione</u>)</i>	I destinatari del progetto sono i giovani tra i 18 e i 34 anni residenti o frequentanti l'Ambito di Abbiategrasso, individuati non solo come beneficiari ma come protagonisti e risorsa per la comunità. Il progetto si rivolge in particolare a ragazze e ragazzi portatori di talenti e potenzialità in ambito artistico, culturale, sportivo e digitale, che spesso faticano a trovare spazi e occasioni per esprimersi e sviluppare le proprie competenze. Allo stesso tempo, si includono giovani con percorsi di vita più fragili – NEET, studenti a rischio dispersione, giovani con background migratorio – per i quali la valorizzazione delle capacità personali può diventare leva di inclusione sociale e crescita. Attraverso un approccio partecipativo, si intende creare un contesto che favorisca l'emersione di creatività e iniziativa, generando opportunità concrete di protagonismo e co-progettazione. La comunità educante e le istituzioni saranno partner attivi, affinché il riconoscimento e la messa in rete dei talenti giovanili producano benefici diffusi per tutto il territorio.
<i>Fascia di età e numero dei destinatari</i> <i>(Selezionare la fascia di età e specificare il numero di destinatari <u>per questa azione</u>)</i>	• Giovani 15 - 19 anni: 12 • Giovani 20 - 26 anni: 10 • Giovani 27 - 34 anni: 8
<i>Luoghi di svolgimento dell'azione</i> <i>(indicare dove si svolgeranno le attività di <u>questa azione</u>)</i>	• Spazi comunali • Sede di associazioni • Istituti scolastici • Parrocchia • Libera Masseria Cisliano

Risultati specifici attesi (descrivere i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività)	L'azione produrrà risultati tangibili sia sul piano individuale che comunitario. I giovani coinvolti svilupperanno competenze progettuali, organizzative e relazionali, aumentando la propria autostima e la capacità di incidere sul contesto locale. La call pubblica genererà nuove iniziative creative in aree periferiche, favorendo la riattivazione di spazi sottoutilizzati e la nascita di reti informali tra pari. Il Forum Giovani diventerà un luogo stabile di rappresentanza intercomunale, capace di dialogare con le istituzioni e orientare le politiche giovanili territoriali. Gli eventi e le attività previste promuoveranno coesione intergenerazionale e rafforzeranno il senso di appartenenza, contribuendo a una comunità più inclusiva e partecipata. In prospettiva, il progetto genererà modelli replicabili di partecipazione giovanile, consolidando il ruolo dei giovani come protagonisti e risorsa per il territorio.
---	---

2.d INGAGGIO DI GIOVANI CON FRAGILITA' E DISABILITA'

Descrivere se e come il progetto intende realizzare azioni rivolte all'ingaggio e al coinvolgimento di giovani con fragilità e/o disabilità (max. 1.000 battute)

Le sinergie attive con l'Ufficio di Piano e le consolidate relazioni dei soggetti partner consentono di intercettare efficacemente i servizi territoriali che si occupano di fragilità, a partire dal coordinamento del servizio sociale professionale e dalle sue secondarie. Il progetto punta su un approccio integrato, basato sulla rete formale e informale, valorizzando le relazioni già esistenti e coinvolgendo attivamente i giovani stessi come risorsa. In particolare, si intende promuovere il ruolo dei pari come "sentinelle" sul territorio, capaci di cogliere precocemente situazioni di disagio e fragilità tra coetanei e di facilitare percorsi di inclusione. Il progetto non prevede azioni dedicate esclusivamente ai giovani con disabilità, ma mira a costruire **spazi, attività e contesti gratuiti, accessibili e inclusivi per tutti**, capaci di superare etichette e categorie. L'obiettivo è quello di **favorire l'incontro e la partecipazione**, promuovendo un senso di comunità che riconosca e valorizzi ogni individuo nella sua unicità, senza distinzioni legate alla condizione personale o sociale.

3. COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO

3.a PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Descrivere la strategia di comunicazione che si intende utilizzare, il piano di comunicazione e la promozione delle attività del progetto. (max 1.000 battute)

La strategia di comunicazione adotta un approccio integrato per raggiungere giovani, comunità educante e istituzioni. Si articola su tre livelli: **informazione** (campagne social, sito, newsletter), **coinvolgimento** (eventi di lancio, call to action, workshop pubblici) e **valorizzazione** (raccolta e diffusione di storie di successo). L'hub creativo Civico 2 produrrà podcast, video e contenuti digitali realizzati dai giovani. Accanto ai canali online sono previsti strumenti tradizionali: conferenze stampa, materiali grafici e diffusione nei luoghi di maggiore frequentazione. Civico 2 curerà inoltre un kit di comunicazione (logo, claim, cartella stampa) condiviso con i partner per uniformare l'identità del progetto. La comunicazione offline e online sarà rafforzata dal passaparola e da momenti di incontro con le realtà territoriali, favorendo una comunicazione "attiva" in cui i giovani stessi diventano promotori e narratori del progetto.

Canali digitali che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali:

Selezionare e scrivere i profili social del progetto che si intendono utilizzare (specificando se già attivi):

- Instagram: ____X____
- Facebook: ____X____
- LinkedIn: ____X____
- Twitter/X: _____
- TikTok: ____X____
- Snapchat: _____
- Whatsapp: ____X____
- Telegram: ____X____
- Altro (specificare): _____

Altre modalità con cui sviluppare azioni di comunicazione delle attività progettuali:

- Ufficio stampa X
- Canali di comunicazione (digitali e tradizionali) dei partner X
- Materiale cartaceo X
- Canali di comunicazione istituzionali (digitali e tradizionali) X
- Eventi / incontri X
- Newsletter X
- Altro (specificare): _____

3.b STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia che si intende adottare prima dell'avvio, durante le attività e al termine del progetto per verificare i progressi, i risultati e l'efficacia del progetto. La metodologia deve essere basata su indicatori quantitativi e qualitativi specifici e misurabili (max 1.000 battute).

Il monitoraggio e la valutazione sono affidati alla **Cabina di Regia**, coordinata da Albatros Coop Sociale ONLUS che si avvarrà di un consulente esterno e del supporto tecnico della **Città Metropolitana di Milano**, che cura l'analisi dei dati e la restituzione degli esiti. L'attività di monitoraggio prevede:

- **Raccolta sistematica di dati quantitativi:** numero di giovani coinvolti per fascia d'età, partecipazione agli spazi e ai laboratori, adesione a percorsi di orientamento, borse di studio e borse lavoro attivate.
- **Indicatori di processo:** regolarità delle riunioni di coordinamento, stato di avanzamento delle azioni, rispetto dei cronoprogrammi, numero di partenariati attivati.
- **Indicatori di esito:** riduzione dei NEET coinvolti, inserimenti formativi e lavorativi realizzati, aumento della partecipazione ai tavoli intercomunali e alle consulte giovani.
- **Valutazione qualitativa:** focus group periodici con i ragazzi e gli operatori, questionari di

autovalutazione, raccolta di testimonianze e buone pratiche. I dati saranno analizzati trimestralmente e condivisi con tutti i partner in incontri di revisione, per permettere correzioni in itinere e garantire la coerenza con gli obiettivi generali. Una relazione finale documenterà i risultati, l'impatto sulle comunità locali e gli elementi di trasferibilità e scalabilità del modello.
Descrivere l'ipotesi di sostenibilità delle sinergie territoriali attivate, con riferimento alle strategie di comunicazione sperimentate e alle modalità previste per il mantenimento del dialogo con i giovani. (max 1.000 battute)
L'ipotesi di sostenibilità poggia sulla formalizzazione delle sinergie tra scuole, enti sociali e amministrazioni locali attraverso il tavolo interservizio, che resterà attivo oltre la durata del progetto come luogo stabile di confronto e co-progettazione. Le strategie di comunicazione sperimentate – social gestiti dai giovani, eventi di piazza, newsletter territoriali – saranno consolidate in un piano condiviso che permetterà di mantenere viva la relazione con la comunità giovanile e di ampliare progressivamente la partecipazione. Il Forum Giovani diventerà un canale permanente di ascolto e dialogo, garantendo continuità nel rilevare bisogni emergenti e proporre iniziative. Le competenze acquisite dai giovani e dalle realtà coinvolte favoriranno la replicabilità e l'adattamento delle azioni in altri contesti territoriali.
Descrivere se e come si intende assicurare la sostenibilità economico-finanziaria di quelle azioni progettuali risultate particolarmente efficaci. (max. 1.000 battute)
La sostenibilità economico-finanziaria sarà garantita attraverso l'integrazione delle azioni più efficaci nella <i>programmazione ordinaria delle politiche giovanili</i> del Comune di Cassinetta, che considera il progetto un punto di avvio per un piano strutturale di lungo periodo. L'<i>Ufficio di Piano</i> assicurerà la continuità del Forum Giovani, fungendo da raccordo stabile tra amministrazioni e ragazzi. Il Comune di Abbiategrasso metterà a disposizione in maniera continuativa il <i>Convento dell'Annunciata</i>, investendo su di esso come hub di partecipazione e aggregazione giovanile. Parallelamente, si prevede di attivare <i>risorse aggiuntive</i> da bandi regionali e fondazioni locali per consolidare le pratiche sperimentate.